

Provincia di Terni

Prusst: “Il Nera dalla prima industrializzazione allo sviluppo sostenibile”

Assistenza tecnica come sperimentazione della Valutazione ambientale strategica¹

Gli obiettivi dell'attività di assistenza tecnica svolta a supporto del Prusst della Conca ternano–narnese sono stati la valutazione :

1. dello scenario territoriale ed ambientale, nel quale si attua il programma Prusst, anche nel dettaglio dei vari comprensori individuati;
2. dell'inserimento dei progetti Prusst nelle strategie della pianificazione territoriale ed ambientale, con particolare riferimento all'operatività del Piano territoriale di coordinamento provinciale;
3. dell'integrazione tra i progetti Prusst, anche di diversa tipologia, in particolare per quelli che insistono nello stesso ambito territoriale;
4. delle trasformazioni territoriali ed ambientali derivanti dall'attuazione dei progetti (singoli o di ambito);
5. della sostenibilità ambientale dei progetti Prusst, in relazione al consumo ed al flusso delle risorse naturali;
6. dell'ottimizzazione delle risorse economiche e l'incidenza del Programma Prusst rispetto allo sviluppo complessivo dell'area nonché le ricadute sul territorio dei progetti (singoli e nel complesso)

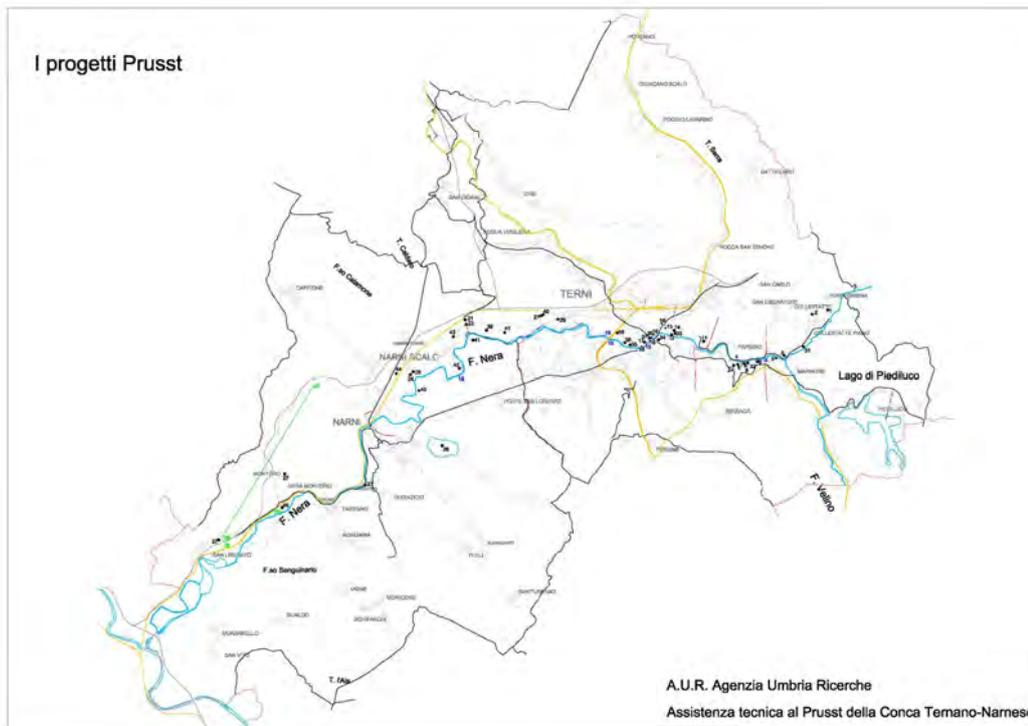
La metodologia utilizzata è stata opportunamente elaborata e adattata dalla Valutazione ambientale strategica (Vas) che garantisce la compatibilità ambientale di piani, programmi e progetti, nelle sue accezioni naturalistico–ecosistemica e paesaggistico–culturale; l'articolazione in valutazioni ex-ante, intermedia ed ex-post costituisce un elemento innovativo, di estremo vantaggio per il Prusst, poiché permette di analizzare, valutare e decidere *in itinere*, con una forma di controllo attivo, che consente di individuare e di mitigare gli eventuali impatti negativi dell'intervento sul sistema paesistico–ambientale.

I principali strumenti di valutazione utilizzati nelle varie fasi, dalla prefattibilità alla realizzazione del Programma Prusst, sono stati:

- la redazione di criteri e linee guida per una progettazione sostenibile;
- la redazione di report di scenario, sia di tipo descrittivo che qualitativo–quantitativo, mediante l'utilizzo di indicatori territoriali–ambientali e socioeconomici di stato e di pressione, relativo agli interi territori comunali interessati dagli interventi o parti di essi;
- la redazione di criteri e linee guida per una progettazione sostenibile;
- l'individuazione di core set di indicatori ambientali di ambito e di qualità delle opere da applicare ai singoli progetti o a gruppi di progetti, in itinere nelle varie fasi di della progettazione, al fine di guidare la progettazione verso gli obiettivi di integrazione e sostenibilità;

¹ Soggetti promotori: Provincia di Terni, Comune di Terni e Narni.
Assistenza tecnica Prusst: per la Provincia di Terni: arch. Donatella Venti, arch. Sabrina Borghi, geom. Fabrizi Fazi.
Per la Aur: Tonino Uffreduzzi, Daniela Ricci, Simone Mazzilli, Enrico Millotti, Fabio Palmeri, Alfonso Russi, Gioia Gibelli, Sergio Sacchi, Federico Bazzurro.

- l'individuazione di un core set di indicatori socioeconomici da applicare ai singoli progetti, agli ambiti territoriali o alle filiere, al fine di valutare l'ottimizzazione delle risorse investite anche in relazione ai meccanismi di sviluppo locale attivati ed attivabili;
- l'applicazione dei macroindicatori dell'ecologia del paesaggio, nel monitoraggio dei sistemi di ecosistemi, a scala di sub ambito territoriale che può risentire dell'attuazione di progetti Prusst.



Prusst Il Nera. I progetti previsti.

In particolare si è ritenuto estremamente innovativo l'utilizzo dei macroindicatori dell'ecologia del paesaggio, nel monitoraggio dei sistemi di ecosistemi, a scala di sub ambito territoriale.

La metodologia individuata è stata finalizzata a mettere in luce, attraverso il confronto tra le Unità di paesaggio (Udp) di partenza e le sub-unità, le caratteristiche peculiari delle sub-unità, le criticità e le opportunità e, da queste, le prerogative che i progetti dovrebbero avere per migliorare gli equilibri ambientali della sub-unità alla quale appartengono, rispondendo quindi a criteri reali di sostenibilità. A questo fine gli indicatori Btc e Hs sono stati ricalcolati nelle sub-unità con i dati di uso suolo disponibili.

Le schede sono redatte in modo tale da rendere più facile possibile la lettura e ripercorribili le fasi che hanno condotto alla stesura dei commenti finali.

E' previsto un doppio utilizzo: in primo luogo, le schede possono essere fornite ai professionisti responsabili dei progetti *in itinere* o non ancora iniziati, con lo scopo di orientare i progetti verso una migliore qualità e sostenibilità. Queste, infatti, forniscono orientamenti derivanti da un'analisi delle condizioni di scala vasta che difficilmente un progettista, chiamato ad operare su un'area limitata, può intravedere. Quindi le schede si pongono come utile supporto alla progettazione.

In un secondo tempo le schede possono essere utilizzate dall'Ente di controllo, per la verifica dei progetti finiti al fine di attestarne la coerenza con le indicazioni di Ptcp e con i criteri di sostenibilità adottati e perseguiti dal piano stesso.

Un punto di forza del Prusst: "Il parco dei Laghi" della Conca ternano-narnese²

Le modalità attuative della programmazione regionale prevedono di dare attuazione agli obiettivi e alle linee strategiche di intervento attraverso iniziative di programmazione di carattere territoriale ed integrato. In questa logica, la Provincia di Terni, nell'intenzione di definire un progetto territoriale nelle aree proposte dalla Regione dell'Umbria, dopo aver avviato la fase di concertazione per la definizione del Piano generale, ha individuato le priorità territoriali locali, definendo un sistema di interventi che dovranno costituire il Pit della Provincia di Terni.

Il "parco dei laghi " è forse un progetto che riassume in sé quei contenuti tendenti a definire l'attivazione di un processo di riconversione e innovazione del sistema produttivo locale verso produzioni di maggior valore

NOTA 2. Gruppo di Lavoro: arch. Donatella venti, arch. Renzo Rossi, arch. Sergio Fioravanti, dott. geol. Marco Spinazza, dott. agr. Massimo Barbarossa, dott. Paolo Viali, arch. Gioia Gibelli, arch. Daniela Felicetti, Geom. Fabrizio Fazi.

aggiunto e contenuto di conoscenza, in un contesto territoriale riqualificato che, grazie all'attuazione di efficaci politiche di rete, trovi nella diversità, integrazione e specificità degli ambienti locali che lo compongono e del contributo sinergico dei diversi settori economici, un vantaggio competitivo significativo per l'attrazione di nuovi investimenti.



Immagine del fiume Nera.

Un modello locale di concertazione

Nella preparazione del Pit sono stati coinvolti i soggetti più rappresentativi della comunità locale ed attraverso l'emanazione di un pubblico invito e la definizione di specifiche intese è stata realizzata una positiva concertazione con essi, dando luogo alle iniziative da includere nel programma. L'accordo copianificativo fra i soggetti promotori, i Comuni di Terni e Narni e la Provincia di Terni, ha definito le modalità di diretto coinvolgimento di tutti gli operatori locali dell'area interessata allo sviluppo, attraverso specifiche forme della concertazione che hanno avuto come temi guida lo sviluppo integrato, privilegiando le problematiche delle imprese, delle strutture a sostegno delle attività imprenditoriali e dell'occupazione.

Il progetto

L'intervento di riqualificazione ambientale e del paesaggio comprenderà azioni di riqualificazione di siti degradati (le attuali cave dimesse e in esercizio), interventi di disinquinamento, interventi di riqualificazione delle sponde del Nera con nuove infrastrutture minori, interventi di valorizzazione e recupero del tracciato ferroviario dismesso, interventi di restauro del paesaggio con l'inserimento di particolari valenze botaniche, valorizzazione turistico-ricreativa-didattica lungo l'asta del Fiume Nera.

La questione del controllo del consumo di suolo è affrontata assumendo quale riferimento i limiti massimi di capacità portante ed i *range* di variabilità degli indici di ecologia del paesaggio, stabiliti per ciascuna unità di paesaggio dal Ptcp (Capo VII Schede normative per Unità di paesaggio).

Con questa scelta si intende considerare in primo luogo la compatibilità tra le diverse destinazioni d'uso del territorio, che quasi sempre interagiscono in maniera conflittuale, sovrapponendo i vari effetti derivanti dai cicli di produzione. La eco-sostenibilità delle scelte si è quindi basata su analisi integrate dell'ambiente, inteso nella sua complessità. Come insieme di tecniche di valutazione e di analisi è stata scelta l'ecologia del paesaggio, che consente l'individuazione dei processi generali che condizionano le diverse Unità di paesaggio e la descrizione dei caratteri principali, funzionali e strutturali, del sistema paesistico, delle dinamiche significati-

ve, delle condizioni attuali di equilibrio e dei *range* di variabilità degli indici significativi utilizzati (biopotenzialità territoriale, habitat standard pro-capite, connettività, eterogeneità, ecc.).

Un aspetto di rilevante valore sul fronte della tutela ambientale è quello relativo alla scelta fatta dal Prusst, in sintonia con il Put ed il Ptcp, di individuare le tecniche dell'ingegneria naturalistica come procedure operative ottimali per l'attuazione degli interventi di ripristino morfologico e recupero ambientale dei siti estrattivi oggetto di coltivazione, ampliamento, riattivazione, recupero e riambientamento. L'adozione di tali tecniche costituisce un preciso vincolo progettuale per la valutazione positiva della compatibilità ambientale dell'intervento in progetto.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia di Terni

IL CASO

Prusst: "Il Nera dalla prima industrializzazione allo sviluppo sostenibile"

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Ambiente naturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Programmi e progetti urbani

RIFERIMENTI

<http://www.provincia.terni.it/urbanistica>